



**PSR Campania 2014-2020 - Sottomisura 10.2.1 RGV – Progetto “ABC”, CUP B24I19000380009**



## **Melone Nocerino-sarnese**



### **Areale di coltivazione**

Varietà reperita a San Marzano sul Sarno (SA). L'areale colturale tradizionale è l'agro nocerino-sarnese.

### **Notizie storiche**

La specie era conosciuta già dagli antichi Egizi, che praticavano la sua coltivazione lungo le sponde del Nilo. Nel V sec. a.C., si è diffusa nel bacino del Mediterraneo ed è arrivata in Italia nella prima età imperiale, come raccontato da Plinio (I secolo d.C.) nel suo libro *Naturalis Historia*. In Italia, per le esigenze climatiche della specie, il melone è coltivato soprattutto nel Meridione, anche se molte varietà possono crescere a latitudini più settentrionali date le loro caratteristiche resistenze a temperature più miti.

### **Descrizione**

Appartiene alla famiglia delle Cucurbitacee, genere *Cucumis*. E' una pianta erbacea, annuale, prostrata, di lunghezza di più metri, con ramificazioni laterali; le foglie sono palmate, di colore verde scuro e di 15-25 cm di diametro. Trattandosi di una pianta monoica dicline, ha sia fiori femminili che maschili e sono di colore giallo. Il frutto, di forma rotonda leggermente schiacciata ai poli, è di medie dimensioni, con un peso di 1-1,5 kg, e con retatura evidente; il colore del frutto varia dal verde al giallo all'esterno e la polpa è arancio chiaro e di compattezza medio-bassa.

### **Tecniche di coltivazione**

L'epoca di coltivazione va da aprile (trapianto) ad agosto-settembre (raccolta). Il sesto d'impianto è di 2-2.5 m m tra le file e 1 - 1,5 m sulla fila con una intensità di circa 3.500 piante per ettaro; la raccolta è manuale e si effettua in 3-4 riprese.

### **Consumo del prodotto**

Si consuma fresco appena raccolto; ha scarsa serbevolezza.

